



## Breve presentazione dell'Associazione *“Fraternità Sposi per sempre”*

Amica, amico separato

ti ringraziamo di aver mostrato interesse per la nostra Fraternità.

Per darti modo di intuire qualcosa del nostro percorso di crescita spirituale abbiamo pensato di farti un dono specialissimo nel riassumere in tre parti questa breve presentazione:

### *La nostra storia*

*Passaggi tratti da una raccolta di meditazioni di don Renzo*

### *La Fraternità è un cielo stellato*

Un abbraccio fraterno dal Consiglio direttivo,

Ettore, Perlita, Rosa, Rosalina, Teresa, Giuseppe e Paolo



## La nostra storia

L'Associazione "Fraternità Sposi per sempre" nasce nel 2012 e rappresenta l'approdo spirituale di un gruppo di persone separate, fedeli al matrimonio-sacramento, che condividono un percorso di formazione e approfondimento teologico sotto la guida di don Renzo Bonetti.

Da subito don Renzo intravede la "novità" di un vero e proprio cammino spirituale specifico che non muta l'originale vocazione sacramentale, battesimale e nuziale, ma che richiede una diversa attenzione teologica e pastorale.

E' un percorso di crescita spirituale rivolto a persone separate o divorziate che scelgono consapevolmente la fedeltà al matrimonio-sacramento e con l'aiuto della Grazia divina, cercano di vivere un amore "per sempre" oltre la sfida del fallimento umano.

Nel corso del tempo alcune persone sentono forte la necessità di condividere un percorso fondato sull'amicizia fraterna, sulla preghiera e orientato alla crescita personale e alla testimonianza.

Nel 2017 l'Associazione "Fraternità Sposi per sempre" viene riconosciuta quale Associazione privata di fedeli da Mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona ed entra così ufficialmente a far parte della Chiesa. Si consolida il desiderio di ritrovarsi cinque fine settimana all'anno presso la Domus Familiaie a Salizzole (Verona), dove risiede don Renzo, per condividere momenti di catechesi e di preghiera, ma anche per confrontarsi e sostenersi nel cammino.

I partecipanti provengono da tutta Italia e anche dall'estero. Oltre a questi incontri a Verona, ogni anno viene proposto un "Convegno nazionale" di approfondimento che si svolge nell'arco di 5 giornate presso una struttura idonea.

Con il passare del tempo è poi sorta l'esigenza di formare delle realtà locali per condividere con amici, vicini alla Fraternità, momenti di ritrovo per confrontarsi su alcune tematiche, dubbi, pregare e condividere un'agape fraterna.

Il Sacramento del Matrimonio è spesso troppo poco approfondito e amato anche nel mondo ecclesiale rischiando così di perdere di vista l'obiettivo e cioè la missione che non si limita alla coppia, ma coinvolge tutti i fratelli e le sorelle che si incontrano nella vita.

Il Sacramento non scompare con la separazione! In realtà rimane al cento per cento! Cambiano solo le modalità con cui può essere vissuto perché è Cristo stesso che si lega in maniera indissolubile agli sposi. Lui, il primo separato fedele, lasciato solo da tutti sulla croce, deriso, abbandonato e che nonostante tutto continua a dire a ognuno: "Comunque io ti amo!".

La fedeltà al coniuge umanamente avrebbe poco senso se non fosse strettamente legata alla fedeltà a Gesù, risorto e vivo in mezzo a noi.

*La separazione è certamente un lutto, una tragedia, ma con Gesù queste ferite possono trasformarsi in feritoie: spazi attraverso cui la luce può illuminare la nostra vita, quella di chi incontriamo, ma soprattutto la vita dei nostri figli.*



**Riportiamo qui di seguito alcuni passaggi tratti da una raccolta di meditazioni di don Renzo Bonetti che sarà pubblicata nel 2021-2022**

Tutti i video integrali di queste meditazioni sono reperibili sul sito della Fraternità

**1. Solo nella fede si capisce il separato fedele**

28 settembre 2019

Fuori dalla fede la fedeltà si fonda solo su principi umani e la separazione è spiegabile sotto il profilo umano: “non ci intendiamo più”, “non riesco più a capirti”, oppure “così come ti stai comportando non mi va più bene”. Invece sotto il profilo della fede la fedeltà è tutt’altra cosa.

Perciò non è comprensibile la fedeltà del separato, non ci sono ragioni se non per la volontà di rimanere fedeli a una promessa, mentre nella fede si sa di aver ricevuto un dono, un patrimonio straordinario partecipatore dell’amore infinito di Dio per l’umanità e di Gesù per la Chiesa.

LINK: <https://youtu.be/4vQhwS-pGVU>

**2. Dallo stupore della separazione allo stupirsi per il Sacramento**

28 settembre 2019

Allora in questo passaggio dallo stupirsi della separazione allo stupirsi del Sacramento, che possiamo benissimo chiamare Pasqua perché è una novità, c’è da una parte una morte, lo stupirsi della separazione, e dall’altra lo stupirsi per il Sacramento che è una Risurrezione, è una novità, è un orizzonte nuovo e questo fa capire che c’è una Grazia. Cos’è il motore che fa passare dalla morte alla vita? È la Grazia del Sacramento del Matrimonio, è la partecipazione alla Pasqua di Gesù per cui tutte le volte che in voi si innesca il motore della morte, sappiate che c’è la possibilità di passare alla vita.

Perché vi dico: si innesca il motore della morte? Perché anche a voi succede di dire: “mah, se non mi fossi separato/a”, “mah, se fossimo ancora insieme per i figli”, “mah, si diventa vecchi e io sarò solo/a”, “mah, guarda un po’, avrei avuto più possibilità economiche, sarei stato/a più facilitato/a”. È facile che si inneschi la retromarcia del “se”! Ed è qui che deve venir fuori, invece, la potenza della Risurrezione: guardare la novità di ciò che il Signore ha prodotto in voi e come vuol farvi camminare in questa novità.

LINK: <https://youtu.be/pIVXZrYAYsY>

**3. La missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi**

*1° missione specifica: immagine e somiglianza, unità e distinzione nell’amore, nella forza dello Spirito Santo, maschile e femminile*

23 novembre 2019

Affrontare il discorso della missione è molto delicato perché la missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi. Non è che con la separazione degli sposi cessa la vostra missione. Voi avete la stessa missione in forza del Sacramento del Matrimonio perché se la missione fosse soltanto quella “umana” voi non avreste missione, ma la missione degli sposi non è una missione solamente umana, è una missione che dall’umano manifesta il divino, la missione di mostrare Dio. Quindi dovremmo vedere come il separato fedele continua la sua missione dentro la separazione, cioè pur non avendo accanto il coniuge continua a essere testimone, a svolgere una missione specifica.

LINK 1° e 2° missione: <https://youtu.be/SPhdJ0xdbgo>

**4. La missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi**



**Fraternità Sposi per sempre**  
**Associazione Privata di Fedeli**  
Via Filigare, 600 - 37056 Bionde di Salizade (VR)  
Codice Fiscale 93237770230

2° missione specifica: *come cristo ama la Chiesa e Dio ama l'umanità*  
23 novembre 2019

Passiamo a questo secondo punto che approfondisce la Grazia specifica che avete ricevuto come io ho ricevuto l'ordinazione sacerdotale, voi avete ricevuto la consacrazione matrimoniale, c'è stata una vera e propria effusione dello Spirito Santo. Lo Spirito che il Signore effonde dona il cuore nuovo e rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amati.

Gli sposi non hanno un amore qualsiasi da distribuire, come tutti i battezzati sono chiamati a testimoniare l'amore, ma il vostro amore, con il Sacramento del Matrimonio, è stato specificato e con la separazione non è venuto meno questo tipo di specificazione, non siete regrediti al Battesimo; siete dentro la Grazia sacramentale, quindi chiamati a custodire, rivelare, comunicare l'amore come riflesso vivo, reale partecipazione dell'amore di Dio per l'umanità e di Cristo capo per la Chiesa sua Sposa.

LINK 1° e 2° missione: <https://youtu.be/SPhdJ0xdbgo>

## 5. La missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi

3° missione specifica: *paternità e maternità*  
23 novembre 2019

Nella luce e forza dello Spirito Santo gli sposi vivono la loro paternità e maternità manifestando l'amore grande di Dio per ogni figlio.

Prendiamo alcune espressioni di Amoris Laetitia sempre per farvi capire che quello che vi sto dicendo è già stato detto alla Chiesa, lo Spirito Santo le ha già comunicate.

Numero 184 di Amoris Laetitia (A.L.): *“La loro fecondità si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società”*.

Voi pensavate che la vostra paternità e maternità fosse finita? Si allarga e si traduce in mille modi di rendere presente l'amore di Dio nella società.

Numero 324 di A.L.: *“Sotto l'impulso dello Spirito, il nucleo familiare non solo accoglie la vita generandola nel proprio seno (è quello che voi avete già fatto), ma si apre, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura e cercare la loro felicità”*.

Capite che è tutto da inventare questo o quasi. Non solo accoglie la vita generandola, è quello che per voi è già accaduto, ma si apre, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura e cercare la loro felicità.

Allora, come cristiani che hanno ricevuto il dono dello Spirito Santo, significa che si è in perenne costruzione di una famiglia all'interno della quale ci sono in prima fila i vostri figli, ma i figli non sono il tappo della paternità e maternità: “ho i miei figli”. La vostra paternità e maternità è chiamata ad allargarsi, esce da sé per riversare il proprio bene sugli altri, per prendersene cura.

LINK 3°, 4° e 5° missione: <https://youtu.be/ZTpkaH8VwHQ>

## 6. La missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi

4° missione specifica: *fraternità*  
23 novembre 2019

Nella forza e luce dello Spirito gli sposi formano tra loro una fraternità cristiana, la allargano ai figli e a quanti incontrano.

Partiamo sempre da Papa Francesco.

Numero 184 di A.L.: *“Così i coniugi cristiani dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità, della sensibilità sociale, della difesa delle persone fragili, della fede luminosa, della speranza attiva”*.



**Fraternità Sposi per sempre**  
**Associazione Privata di Fedeli**  
Via Filigare, 600 - 37056 Bionde di Salizote (VR)  
Codice Fiscale 93237770230

Mi piace l'espressione poetica iniziale "dipingono il grigio dello spazio pubblico riempiendolo con i colori della fraternità". Non sono più in pubblico, sono tra fratelli.

Numero 186 di A.L.: "Le famiglie che si nutrono dell'Eucaristia con la giusta disposizione, rafforzano il loro desiderio di fraternità".

Voi avete desiderio di fraternità?

Numero 194 di A.L.: "Forse non sempre ne siamo consapevoli, ma è proprio la famiglia che introduce la fraternità nel mondo! A partire da questa prima esperienza di fraternità, nutrita dagli affetti e dall'educazione familiare, lo stile della fraternità si irradia come una promessa sull'intera società".

Capite che non vi sto raccontando qualcosa di mio, ma vi sto raccontando ciò che lo Spirito ha già detto alla Chiesa.

Voi nella separazione avete perso questa missione specifica di costruire fraternità? È che gli sposi abitualmente non sanno che hanno questo potere di costruire fraternità.

LINK 3°, 4° e 5° missione: <https://youtu.be/ZTpkaH8VwHQ>

## **7. La missione dei separati è innanzitutto la missione degli sposi**

5° missione specifica: annuncio di eternità

23 novembre 2019

Nella luce e forza dello Spirito Santo gli sposi vivono il loro essere partecipi e costruttori di una famiglia grande e definitiva già collocata nell'eternità.

LINK 3°, 4° e 5° missione: <https://youtu.be/ZTpkaH8VwHQ>

## **8. Dalla solitudine per la separazione alla solitudine per il coronavirus. Verso dove?**

2 maggio 2020

Tutto può sintetizzarsi in un'espressione biblica famosa per noi che siamo costretti a tenere le distanze, a vivere in una nuova solitudine sociale ed ecclesiale: "La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore".

Esattamente prendere questa situazione qui, senza se e senza ma e guardarla alla luce di questa parola di Dio: "La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore". Lo ha detto al popolo ebraico, ora lo dice a ciascuno di noi: "Ti condurrò nel deserto perché voglio parlare al tuo cuore!". Questo mi sembra il filo d'oro da cercare in queste settimane, in questi mesi, in questi giorni a partire da oggi, se non l'avete già fatto.

"La condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore". Scrivetelo in qualche posto in modo che vi sia permanentemente davanti agli occhi.

LINK: <https://youtu.be/G0fq1wIU7xg>

## **9. Separato fedele: una spiritualità originale e specifica**

13 giugno 2020

Qual è l'originalità? Per il dono dello Spirito Santo la vostra relazione nuziale è stata resa partecipe di una relazione più grande. Il vostro piccolo amore unitivo, di quando vi siete sposati, è entrato dentro un amore unitivo più grande: l'unione di Dio con l'umanità e di Cristo con la Chiesa. Voi **partecipate** di questo amore, per usare l'espressione del Concilio in Lumen Gentium 11 che vi citerò fra poco. Capite che è impossibile dire: "dopo la separazione vado per conto mio!". Come persone siete entrati dentro la relazione d'amore Cristo-Chiesa, partecipate a una relazione che non cessa quando rimanete soli, ma è viva come il giorno delle nozze!

Andiamo a contemplare questa Grazia specifica che avete ricevuto e della quale vi ho parlato altre volte. È difficile averla nella coscienza perché tutti, proprio tutti, io compreso, pensiamo ai sacramenti al singolare perché tutti: il Battesimo, la Cresima, la Comunione, la Confessione, l'Unzione dei malati, l'Ordine, sono al



singolare. Ma il Sacramento del Matrimonio è diverso, non è dato singolarmente a lui e a lei, è dato alla relazione e li rende partecipi di una relazione.

Così leggiamo in Lumen Gentium 11: *“I coniugi significano e partecipano il mistero di unità e fecondo amore che c’è fra Cristo e la Chiesa”*.

Se con il matrimonio partecipate a questo mistero di unità, quando vi separate non vi partecipate più? No, vi partecipate come il giorno delle nozze!

In Familiaris Consortio 13: *“La reciproca appartenenza dei coniugi è la rappresentazione reale, per mezzo del segno sacramentale, del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa”*.

Voi, dal giorno delle nozze, siete rappresentazione reale di questo rapporto. Con la separazione finisce anche quella rappresentazione?

In Familiaris Consortio 17: *“La coppia è riflesso vivo e reale partecipazione dell’amore di Cristo per l’umanità e la Chiesa”*.

Dal giorno delle nozze siete riflesso vivo e reale, partecipate dell’amore di Cristo. È finito quel riflesso vivo?

E ancora, nel Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) 1617: *“Il matrimonio, segno efficace dell’Alleanza d’amore Cristo-Chiesa”*.

Segno efficace! Adesso non lo siete più perché siete da soli?

Nel CCC 1624: *“Gli sposi ricevono lo Spirito Santo come comunione d’amore tra Cristo e la Chiesa”*.

Avete ricevuto lo Spirito Santo come comunione d’amore! Adesso che Spirito Santo avete? Di solitari?

E infine Papa Francesco in Amoris Laetitia 73: *“Il matrimonio cristiano è un segno che non solo indica quanto Cristo ha amato la sua Chiesa, ma rende presente tale amore nella comunione degli sposi”*.

Se non c’è più la convivenza, non rendete più presente la comunione d’amore di Cristo per la Chiesa?

Perché vi ho provocati così? Perché questa è la Grazia che avete ricevuto! Vi ho dato sei citazioni, una più bella e stimolante dell’altra. Ora si tratta di dire: *“ma la Grazia del Sacramento del Matrimonio continua?”*.

Certo che continua! Totalmente!

LINK: <https://youtu.be/2lDg2F1aGgc>

## La Fraternità è un cielo stellato

Dialogo con don Renzo, Bionde di Salizzone 14 marzo 2021

(testo adattato)

Domanda:

Come far sì che queste Beatitudini diventino capaci di farci contemplare il cielo nella Fraternità, un cielo di stelle.

Risposta di don Renzo:

Capite, è quando l’amore fraterno diventa così grande al punto da capire qual è l’obiettivo della nostra vita di Fraternità Sposi per sempre.

È l’obiettivo della **famiglia grande**, cioè il cuore. La larghezza del cuore si misura da quanti fratelli abbiamo e da come coltiviamo i fratelli. Perché l’obiettivo dell’aver fatto una famiglia, la vostra famiglia, è quello di fare una famiglia **grande, la famiglia dei figli di Dio**.

Quindi la vostra famiglia è via di passaggio, è strada per costruire la famiglia grande.

La Fraternità Sposi per sempre è la prima esperienza che voi avete di famiglia grande.





È vero che siete chiamati a costruire la famiglia grande lì dove vivete, nelle vostre parrocchie, nelle vostre diocesi, ma l'intensità della comunicazione di anima probabilmente la realizzate maggiormente all'interno della Fraternità Sposi per sempre, quindi la prima esperienza che voi fate, la prima nel senso temporale, la prima che voi vi fate di famiglia grande.

Lo scopo della vostra famiglia è quello della famiglia eucaristica domenicale: fare la famiglia grande. Che poi non è neanche solo quelle persone lì, capite. Facendo la famiglia attorno all'eucaristia è logico che noi ci apriamo a qualsiasi persona.

La Fraternità Sposi per sempre è uno spazio dove posso concretizzare questa famiglia grande. Si tratta di vedere, di trovare i modi con cui esprimere questo. Che non è tanto la quantità dei messaggi, la quantità delle comunicazioni che fate tra di voi, ma è la **qualità** dei pochi messaggi o delle poche comunicazioni che fate tra di voi che dicono se vi trasmettete il cuore, l'anima, l'intimità spirituale tra di voi. Tra di voi potete permettervi di dirvi "abbiamo un solo sposo". Cosa che non potete dire probabilmente con i vostri parrocchiani. "Per quello sposo oggi, questa settimana, ho fatto queste fatiche, queste sofferenze"; cioè arrivate alla confidenza spirituale che può superare anche la confidenza che avevate da sposati dove raramente c'è la confidenza spirituale. Mentre nella vostra Fraternità si potrebbe arrivare anche a questa intimità spirituale: "sai che è stato duro in quel momento lì davanti a quella persona, davanti al mio ex-coniuge fare quel passo, quel perdono, quella parola, ma l'ho fatto perché accanto a me c'era lo Sposo. Accanto a me c'era quello che mi ha promesso l'amore indissolubile"; cioè **confidatevi** che avete un solo Sposo sulla terra, Gesù Cristo Signore vivo.

È più comodo, più facile per noi fare un pranzo insieme, anche ritrovarci qui a Bionde è più facile ritrovarci insieme, ma farsi una telefonata dove si comunica l'anima, è molto più impegnativo che non venire a Bionde e mangiare insieme.

Ecco perché, se riusciste a fare questo passaggio di tirar fuori Gesù Cristo lo Sposo, tirarlo fuori dall'anonimato, tirarlo fuori dal freezer, tirarlo fuori dal segreto del vostro cuore, dire: "non ho vergogna di dirti che ho un solo Sposo sulla terra", anche quando lo guardo crocifisso, crocifisso dentro di me o crocifisso negli altri per la sofferenza dico: "ho un solo Sposo".

Ecco perché la Fraternità può essere il cielo che abbraccia la stella che è ciascuno di voi.

Perché brillate di quella luce che viene da Gesù lo Sposo.

Voi abituatevi a dire "Gesù mi ha detto nel Vangelo di questa mattina, mi ha detto che", "nel Vangelo di ieri mattina mi ha detto che", "sai che mi ha fatto venire la pelle d'oca quel Vangelo perché Gesù mi ha fatto capire che"; Gesù, Gesù che parla a me. Non fate le prediche come noi preti. "Gesù ha detto a me", "cosa ha detto a me Gesù", questa è la confidenza da fare. Allora felici quei separati fedeli che nella Fraternità si scambiano quello che "Gesù ha detto a me" e diventano capaci di allargare questa intimità.

Perché Beatitudini non vuol mica dire solo "ho fatto la carità", ma "ho dato l'anima".

Gesù sulla croce è il povero in assoluto perché ha dato l'anima: "Padre consumatum est", "Ho dato tutto". Ma noi spesso diamo il corpo, ma non diamo l'anima, diamo i soldi, ma non diamo l'anima, diamo le braccia per un aiuto, ma non diamo il cuore.

Pensate allora a che valore possono avere i vostri SMS, le vostre telefonate, le vostre mail, se imparate a darvi l'anima. Pensate cosa diventa la Fraternità Sposi per sempre se è una Fraternità dove ci si dà l'anima. Darsi l'anima. Allora capirete che darsi l'anima è anticipo del Paradiso, dove Dio ci dona l'anima di sé, l'intimo di sé, ci fa entrare nell'intimo di sé. Ma il nostro cuore ha fatto ginnastica per dare l'intimo di sé? Si è mosso? Ha fatto delle pratiche di movimento oblativo per dare l'anima di sé ed entrare in Paradiso?

*Ecco come vedo il cielo stellato, di stelle di sposi per sempre.*